

2.9. AMBITI CON DESTINAZIONE TERZIARIO COMMERCIALE SOGGETTI A PIANO ATTUATIVO (individuati con le sigle da C1 a C5 nella carta delle aree di trasformazione allegata alla presente normativa)

Sono ammesse destinazioni residenziali e terziario direzionali a diretto servizio dell'impianto commerciale, quali edifici per servizi generali (mense ed uffici aziendali), alloggi per il solo personale di custodia o per il proprietario, con un massimo di 300 m² di SIp per ogni complesso aziendale; sono inoltre consentite destinazioni accessorie per servizi di trasporto, per impianti di magazzino o stoccaggio.

In ogni caso la SIp deve risultare destinata per almeno il 70% alle funzioni commerciali; tale percentuale deve essere verificata sull'intero comparto per le aree interessate da piano attuativo; per singoli lotti è consentito un minimo del 60%.

Sono vietate le destinazioni "A" agricole "P" produttive e unicamente "R" residenziali; è altresì vietato l'insediamento di grandi strutture di vendita (G.S.V.).

Deve essere garantita una dotazione di servizi pari al 200% della Superficie Lorda di Pavimento prevalentemente destinate a verde e parcheggi nonché eventuali servizi di qualità su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

Indici e parametri:

Sigla	Superficie (m²)	Indice di edificabilità fondiario massimo (m²/m²)	Rapporto di copertura massimo (%)
C1	12.842	3,00	60
C3	2.425	3,00	60
C4	20.102	3,00	60
C6	12.130	3,00	60
C7	4.301	3,00	60

Tutti gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione dovranno rispettare i seguenti obiettivi di sostenibilità ambientale: risparmio dei consumi energetici e delle risorse non rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti, realizzazione di parcheggi alberati con pavimentazione filtrante.